

«Petizione ferroviaria»: appello di Transdolomites

Il presidente Girardi chiede ai Comuni delle valli dell'Avisio di ascoltare e votare il loro progetto di collegamento, via rotaia, da Trento a Penia di Canazei

di Francesco Morandini

► FIEMME - FASSA

In occasione della recente Assemblea dei soci di "Transdolomites" del 28 aprile, il presidente Massimo Girardi aveva fatto il punto della situazione per quanto riguarda la petizione inviata a tutti i Comuni delle valli dell'Avisio a sostegno del progetto di collegamento ferroviario da Trento a Penia di Canazei, attraverso le valli di Cembra, Fiemme e Fassa. In quell'occasione aveva citato i Comuni e Comunità di Valle che hanno già esaminato e deliberato in seno ai rispettivi Consigli. Pochi, per la verità, tanto da usare parole piuttosto dure nei confronti degli amministratori locali. Ma "Transdolomites", scrive il battagliero presidente Massimo Girardi in un comunicato, riconosce anche i meriti di coloro che dimostrano senso e coraggio civico in questa esperienza, se sottolinea il parere favorevole espresso dal Consiglio Comunale di Pozza di Fassa che



«Transdolomites» lancia l'appello ai Comuni per la petizione ferroviaria

il 9 marzo 2017 ha votato la petizione ferroviaria promossa da Transdolomites.

«Vogliamo riconoscere e soprattutto ricordare il merito del Comune di Pozza di Fassa per avere promosso un confronto tecnico che qualche anno fa portò a inserire nelle previsioni del

Piano regolatore generale l'ipotesi di percorso ferroviario - aggiunge Girardi - e di avere partecipato al cofinanziamento dello studio di ipotesi di percorso ferrovia Valli dell'Avisio assieme al Bim Adige, le tre Comunità di Valle e i maggiori comuni delle valli di Fassa,

Fiemme e Cembra, studio che venne poi portato a termine dalla Facoltà di Economia dell'Università di Verona e successivamente presentato nelle pubbliche assemblee nell'autunno 2015».

Malgrado ancora oggi vi siano dei Comuni che ancora non hanno inserito all'ordine del giorno la discussione della Petizione la nota di "Transdolomites" il presidente Girardi ricorda con soddisfazione che in tutte le sedi dove la mozione è stata presentata il voto è stato positivo. Da qui l'invito a tutti i Comuni che ancora non si sono attivati, a inserire all'ordine del giorno dei propri Consigli Comunali la discussione sulla petizione ferroviaria e la disponibilità dell'associazione a «consegnare nuovamente la documentazione relativa ai Comuni che ce lo richiederanno». Girardi e soci si dicono anche disponibili ad essere ascoltati in Consiglio, qualora ciò possa servire a illustrare meglio il progetto.